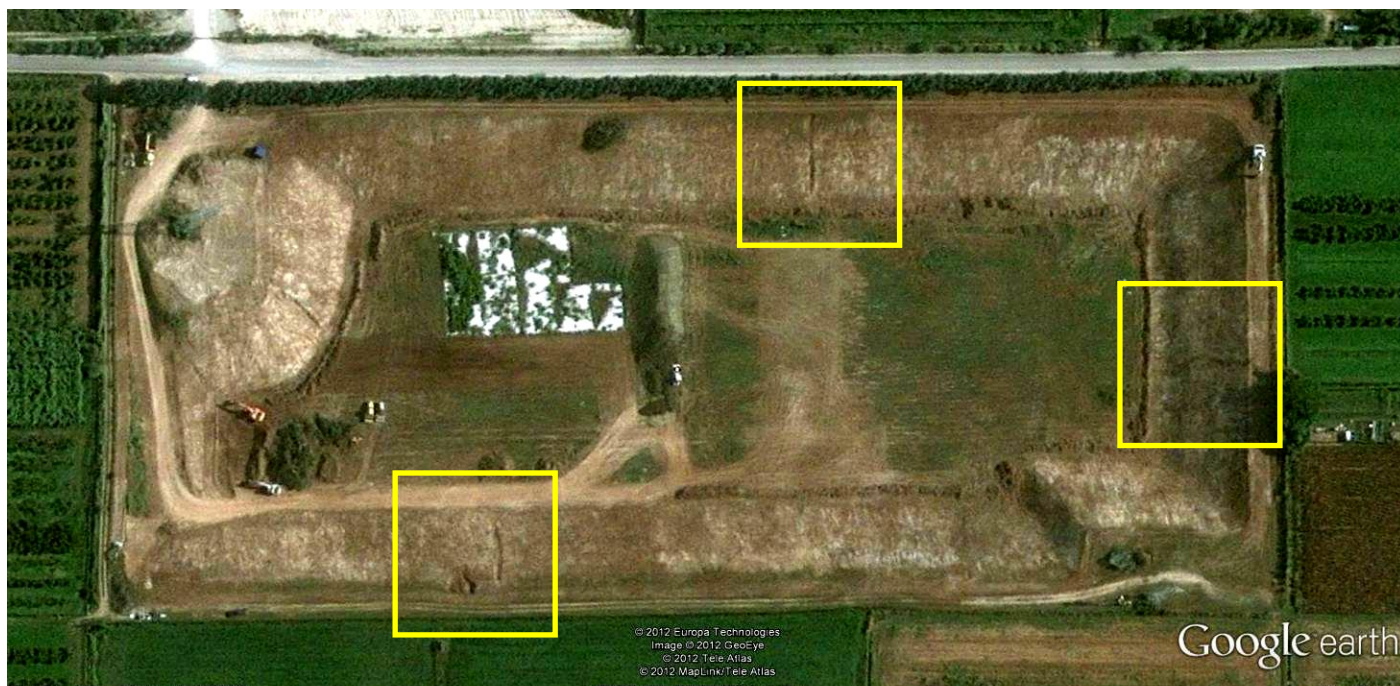


Perché, chi ha sbagliato per il “FINTO” Recupero Ambientale... NON PAGA?

Perché chi ha diretto ed eseguito i lavori, poi *collassati*, non pagano i danni?

Nell'immagine sotto riprodotta, tratta da *Google Earth* e datata 28 Settembre 2009 appare come era la situazione dell'ex Cava Sibere e, a quella data, erano già evidenti dei... “rivoli” d'acqua sulle pareti.



Uno di questi, quello sulla parete Est (verso Via Siberie) è *vicino* alla posizione dove c'è stato uno dei primi significativi, imprevedibili (secondo la Geo Nova) “*collassamenti*” poi verificatesi nel 2010 e 2011.



Quindi, è dal Settembre del 2009 che la Geo Nova SpA e il Direttore dei Lavori, sono a conoscenza dei “ruscellamenti” d'acqua sulle pareti dell'ex Cava Siberie, di cui, se ne sarebbero accorti solo nel 2011, problemi d'irrigazione che oltre ad essere presenti nel 2009 avevano creato “*collassamenti*” nel 2010.

Il 21 Aprile 2009 è stata approvata la DGRV n° 996 e se i lavori sono iniziati solo a Settembre 2009, anche questo ritardo va imputato alla Geo Nova SpA, visto che era dal 18 Dicembre 2008 che la Commissione VIA Regionale si era già espressa positivamente sul FINTO Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie.

Ma forse per evitare che i lavori della VERA Discarica Siberie iniziassero in piena campagna elettorale GLIEX Amministratori, un po', frenarono. Poi se le Elezioni del 6 Giugno 2009, le avessero vinte GLIEX credo che il cantiere della VERA Discarica Siberie, l'avrebbero iniziato il giorno dopo la vittoria della Manzato e della sua Giunta e subito, il Granuzzo sarebbe stato riconfermato... Assessore all'Ecologia.

Una Discarica che GLIEX, avrebbero ultimato - per il 1° e il 2° lotto - già entro la fine di Dicembre 2009.

Una Discarica che nel 2010 e nel 2011 avrebbe fatto poi entrare nelle casse Comunali circa 4 milioni di euro per ogni anno sui 22 milioni previsti (in un tempo che era stabilito in 6 anni) visto che come da Gara d'Appalto, ben "2 punti" erano stati assegnati per chi avesse terminato i lavori... prima degli altri.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di

1. A) Corrispettivo offerto al Comune per ogni tonnellata di materiale conferito. Ponderazione: 40.
2. B) Valore e modalità di allestimento. Ponderazione: 15.
3. C) Modalità di gestione dell'impianto. Ponderazione: 15.
4. D) Certificazione ISO 14001. Ponderazione: 15.
5. E) Piano di percorrenza viaria. Ponderazione: 6.
6. F) Durata della concessione. Ponderazione: 5.
7. G) Tempo di ultimazione lavori. Ponderazione: 2.
8. H) Metodologie abbattimento odori e polveri. Ponderazione: 2.

Una serie di "punteggi" per una Gara d'Appalto, che se non ci fosse stato nessun concorrente sarebbe rimasta l'offerta base di circa 16 euro a tonnellata come aveva proposto il "promotore", sbagliando clamorosamente quando poi... da altri concorrenti, vennero invece offerti 29,89 euro a tonnellata.

Per un FINTO Recupero Ambientale, ma VERA Discarica di Rifiuti, erano stati stabiliti "ZERO punti" per le modalità del Recupero Ambientale... ed è una evidente *anomalia*, trattandosi di Recupero Ambientale.

Che fossero stati stabiliti "40 punti" per chi avesse offerto di più al Comune per ogni tonnellata di rifiuto anche questa è una *anomalia* visto che il proponente aveva previsto solo 16 euro e il vincitore della gara ne ha offerto quasi 30 euro, con un clamoroso errore di valutazione del "proponente", che nel dover esercitare il diritto di prelazione si è trovato - da subito - a dover pensare come recuperare milioni di euro calcolati sulla "differenza" di 14 euro oltre i 16 euro proposti e i 30 euro conseguenti alla Gara di Appalto e se moltiplichiamo i 14 euro per i 740.000 mc la somma - in più - da pagare era di 10.360.000.

Se alla Gara d'appalto non avesse partecipato nessuno, la somma che la Geo Nova SpA avrebbe versato al Comune sarebbe stata 16 euro per 740.000 mc pari a 11.840.000 che diviso 6 anni sono 1,97 mil/anno.

Ma dato che chi ha vinto la gara d'appalto ha proposto il doppio, la somma che il "Proponente" (esercitando il diritto di Prelazione) da 11.840.000 euro è aumentata di 10.360.000 fino a 22.200.000 euro.

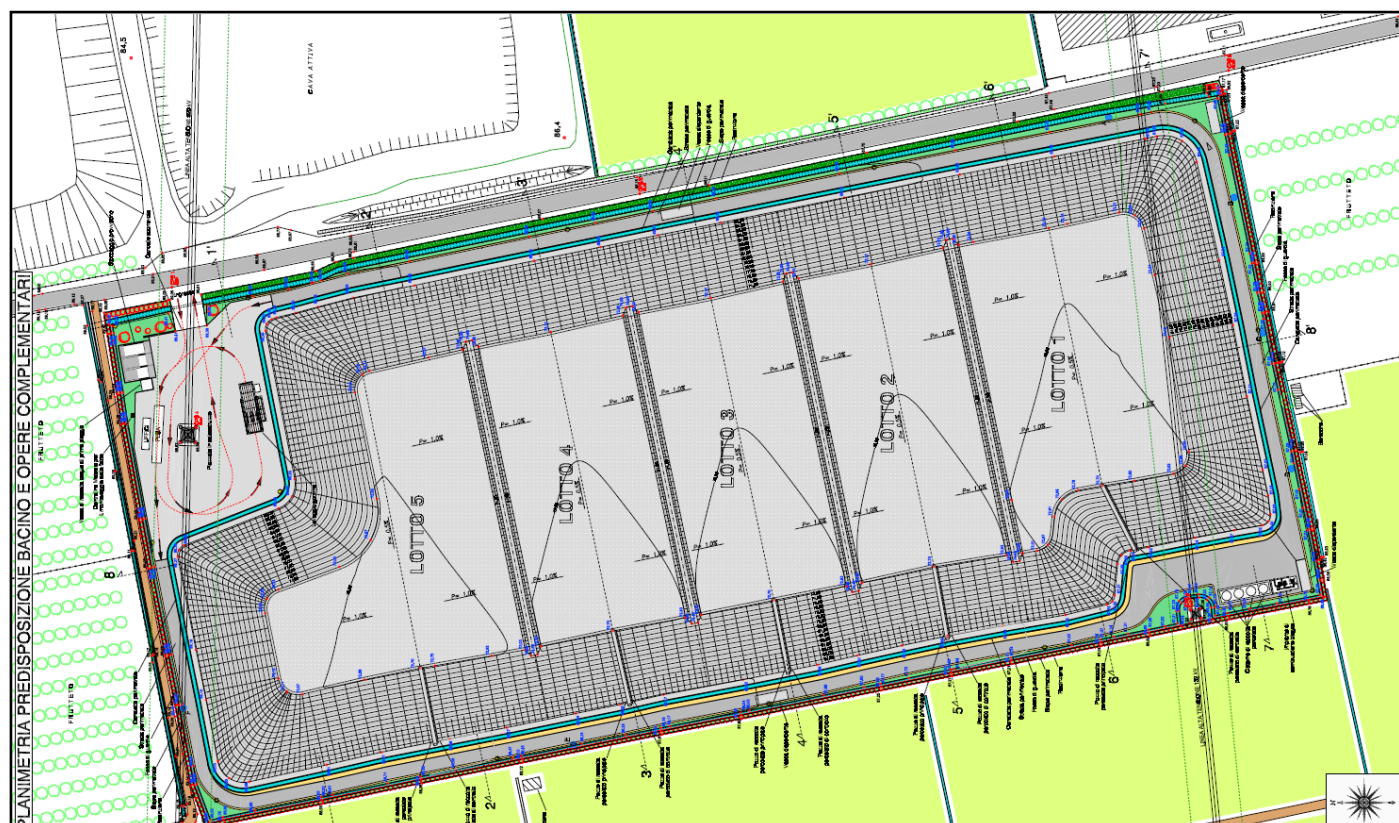
Che fosse stata una Gara d'Appalto "*anomala*" sono anche i 15 punti sprecati nel possesso delle ditte di avere la Certificazione ISO 14001, visto che quello avrebbe dovuto essere un obbligo pena l'esclusione dalla gara d'appalto, come altri 6 punti sono stati sprecati visto che in merito al "piano di percorrenza viaria"... c'era e c'è un'unica strada percorribile. Ben 21 punti sprecati per nulla. Una *anomalia*???

Se in un Projet Financing viene stabilito che in 6 anni si conferiscono i rifiuti e viene stabilito che entro 6 anni la discarica deve essere chiusa e che nei 6 anni di attività della Discarica il comune incassa - in media, per ogni anno - un sesto della somma prevista di circa 22 milioni di euro, è evidente che se la Geo Nova Spa e il Direttore dei Lavori non avessero commesso errori, nel 2010, il comune avrebbe incassato 3,7 milioni di euro e altri 3,7 milioni di euro, il Comune, li avrebbe incassati... nel 2011.

Dato che siamo a metà del 2012, la somma che il Comune di Sommacampagna avrebbe dovuto aver già incassato - proprio perché siamo in presenza di un Project Financing - potrebbe essere costituita da un importo pari a circa 9 milioni di euro, perché se il "proponente" ha sbagliato i tempi ed invece di 6 anni, ad esempio, ne servissero 10 di anni per chiudere la discarica, se hanno sbagliato i tempi... è un loro problema, ma il comune di Sommacampagna i 22,2 milioni di euro, li deve incassare entro i 6 anni.

E questo è un parametro "*immodificabile*", visto che nel punteggio, della così detta Gara d'Appalto, era stato previsto di utilizzare... "2 punti" come ponderazione sul "Tempo di ultimazione dei lavori".

Premesso questo, è poi evidente che se le pareti crollano e/o **“collassano”** (anche se avrebbero dovuto prevederlo prima in fase di progettazione che già esistevano infiltrazioni d’acqua sulle pareti) questi errori del Progettista e della Direzione dei Lavori, questi errori, è ovvio... **qualcuno li deve pagare**.



Un altro errore è stato quello di “inventarsi” l’esistenza di un “1° Stralcio dei lavori” (confondendolo con i lavori del 1° e del 2° lotto) e - più grave errore - di affidare la Direzione dei Lavori al **Dirigente dell’Ufficio Ecologia**, già **Responsabile del Procedimento**... che è diventato così anche il **Direttore dei Lavori** di quelle pareti, talmente **male realizzate** che sono poi “collassate” (già nel 2010 e poi nel 2011), aggiungendo altri ritardi... ai gravi ritardi... già accumulati nel **2009**, nel **2010** e nel **2011**.

Ritardi dei lavori, con conseguenti **mancati introiti** nelle casse comunali dei corrispettivi di **29,89** euro a tonnellata, le cui colpe sono da imputare alla Geo Nova Spa, ai Progettisti e al Direttore dei Lavori.

Oltre a questi danni e mancati introiti nella casse comunali, vi è un ulteriore ammanco di introiti che avrebbero dovuto entrare nelle casse comunali e questo è conseguente alla realizzazione dei “puntelli” come questi sono stati eseguiti alle basi della pareti di quella che dovrebbe diventare una Discarica.



Per realizzare i “puntellamenti” alle pareti, hanno utilizzato della... ghiaia scavata nell'ex Cava Siberie.





Considerato che i “**puntellamenti**” sono stati eseguiti utilizzando la **ghiaia di proprietà comunale** e che questi **apparentemente sembrano** avere una **sezione di larghezza** di circa **10 metri** e un’altezza di circa **5 metri**, per una lunghezza di circa **100 metri** è evidente che... solo per i “**puntellamenti**” delle pareti Est e Ovest e il 50% di quella a Sud... è stata utilizzata una... “**significativa**” quantità di ghiaia.

AGGREGATI NON SOGGETTI A MARCATURA CE - Franco cava

Nome commerciale	d (min) - D (max)	Prezzo € / t	Prezzo € / mc
Ghiaione lavato 80	30 - 80	€ 10,50	€ 16,30
Ghiaione vagliato	70 - 150	€ 8,00	€ 12,75
Ghiaione naturale	0 - 300	€ 5,50	€ 9,25
Massi da scogliera	> 0,500	€ 13,00	---
Terra vegetale naturale	0 - 150	---	€ 10,00

<http://www.digistyle.it/public/cunaccia/public/Listino%20aggregati%20e%20mezzi%202011.pdf>

NB: Il “ghiaione naturale” (franco cava) costa meno della “Terra vegetale naturale”

Per “**puntellare**” le pareti che sono state “**ripristinate**” dopo i “**collassamenti**” è stata utilizzata della Ghiaia di Proprietà Comunale e questi costi “**diretti**” e/o “**indiretti**” vanno calcolati e vanno pagati:

Larghezza: **10 metri** - Altezza: **5 metri** - Lunghezza: **100 metri** - per **3 pareti** (50% Sud) = **12.500 mc.**

Se poi questi “**puntelli**” alla pareti **non erano previsti nel progetto**, esiste una sola giustificazione, che hanno realizzato questi “**puntellamenti**” nella sola speranza di evitare altri “**collassamenti**” e questa sarebbe una “**modifica al progetto**” come questo era stato autorizzato con la DGRV 332 del 6.3.2012.

Ma visto che comunque i “**puntelli**”, li hanno già realizzati, **il costo di questa “ghiaia”, va pagato al Comune**, come **va pagato al Comune** il **minor volume di rifiuti** che entreranno in discarica (causa il volume consumato dai “**puntellamenti**” delle pareti... realizzati con la ghiaia scavata nell’ex Cava Siberie).

Costo della ghiaia, escluso trasporto, al mc. **10 euro x 12.500 mc = 125.000 Euro**

Mancato introito del corrispettivo al comune **30 euro x 12.500 mc = 375.000 Euro**

Mancati introiti al Comune = 500.000 Euro

Prima di concludere va ricordata la DIFFIDA dell’Avv. Vincenzo Pellegrini del 24 Novembre 2009:

“Il ritardo, oltre a creare danno alla scrivente, crea un grave danno anche all’Ente, differendo l’incasso degli introiti ad esso spettanti, per importi pari a diversi milioni di euro”.

“Alla luce di quanto sopra, si invita e diffida a trasmettere sin d’ora tutto il carteggio alla Corte dei Conti, sussistendo già ora, pacificamente, un pregiudizio maturato in capo al privato e in capo alla P.A. dipendente dall’inadempimento all’affidamento in oggetto”.

“Si rammenta che la denuncia costituisce obbligo in capo ad ogni singolo funzionario o amministratore, pena l’insorgere di una propria responsabilità erariale per titolo autonomo”.

BAREL MALVESTIO & ASSOC
STUDIO LEGALE

Comune di Sommacampagna Verona		
26 NOV 2009		
Nr.0017086	Titolario	
	6	9



Avv. BRUNO BAREL
Avv. MASSIMO MALVESTIO
Avv. GUIDO MASUTTI
Avv. ANTONELLA LILLO
Avv. VINCENZO PELLEGRINI
Avv. PAOLO CORLETTI
Avv. RICCARDO MANFRINI
Avv. DIEGO SIGNOR
Avv. MARCO ZANON
Avv. EMILIO CAUCCI
Avv. STEFANIA STEFANI
Avv. NICOLETTA GAZZA
Avv. VITTORIO TITOTTO
Avv. MARA BUSOLIN
Avv. MARIO PANZARINO
Avv. MARZIA MARCHETTO
Avv. LUCA MILANESE
Avv. ALICE PELLEGRINI
Avv. LAURA COVRE
Avv. ANDREA V. PAVARO
Avv. FRANCESCO NOVELLO
Avv. VITTORIO TONELLATO
Avv. ANDREA G. FAVARO
Avv. ALBERTO SANSON
Avv. ELISABETTA CADAMURO
Avv. MARCO SEGAT
Avv. ALESSANDRO ALFANO
Avv. MICHELE BETTIN
Avv. OLGA RILAMPA
Avv. ALEX LOVISA
Avv. ALBERTO DAL BELLO
Avv. SANDRO DE NARDI

Spett.le
COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
Piazza Carlo Alberto
37066 SOMMACAMPAGNA (VR)

*alla cortese attenzione
del Sindaco dott. Gianluigi Soardi
e del geom. Lorenzo Gaspari*

URGENTE

raccomandata a./r.
anticipata via fax

Treviso, 24 novembre 2009

Oggetto: recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing di cui all'art. 37 L. 109/94 – D.G.R. 21.04.2009 n. 996.

Scrivo la presente a nome e per conto di Geo Nova s.p.a., che mi ha incaricato di tutelare i propri interessi e diritti in relazione all'iniziativa in oggetto.

L'inerzia di Codesta Amministrazione nel procedere secondo gli atti di affidamento della costruzione e gestione dell'impianto in oggetto è ingiustificabile ed ha già creato e continua a creare danni ingenti alla mia Assistita.

Si rammenta che l'affidamento, recante lo schema di Convenzione, è perfetto da oltre tre anni e parzialmente eseguito.

Non vi è alcuna altra formalità da compiere, se non il dovere del Responsabile del servizio di provvedere alla sottoscrizione e alla conseguente nomina della D.L.

L'inerzia è illecita e fonte di responsabilità, su cui non si intende soprassedere, stante la portata dei danni che stanno maturando in capo alla scrivente.

Al riguardo, si rammenta che, in linea con i principi di legge in materia, lo Statuto di Codesto Comune (art. 40) prevede che la “responsabilità personale dell'amministratore o del dipendente sussiste tanto se la violazione del diritto del terzo sia cagionata dal compimento di atti o di operazioni, quanto se la detta violazione consista nella omissione o nel ritardo ingiustificato di operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente si sono obbligati per legge o per regolamento [...]”.

Giungono peraltro voci da tempo che l'inerzia di questa Amministrazione sia determinata (non da quanto la stessa afferma nella corrispondenza intercorsa con la scrivente, ma) dal fatto che, per ragioni di carattere elettorale, dunque del tutto estranee all'interesse dell'Ente, Codesta Amministrazione starebbe cercando una qualche motivazione che abbia una parvenza di serietà per bloccare l'iniziativa. Si confida che ciò non sia vero, per la assoluta gravità delle responsabilità che deriverebbero da una simile ipotesi.

Vero è invece che il ritardo ha già procurato un grave pregiudizio alla mia Assistita, che ha effettuato tutto quanto richiesto, organizzato la propria attività, effettuato la progettazione, concluso un contratto d'appalto, assunto impegni verso terzi, rinunciato ad altre opportunità, sostenuto gli oneri per la presentazione di una garanzia finanziaria di 2,5 milioni di euro, eseguito la pulizia e le attività preliminari di cantiere su autorizzazione espressa del Sindaco.

Ciò nonostante, Codesta P.A. è perfettamente inerte o, ancor peggio, investe il proprio tempo nel cercare le ragioni per non adempiere ai propri doveri ed obblighi.

Il ritardo, oltre a creare un danno alla scrivente, crea un grave danno anche all'Ente, differendo l'incasso degli introiti ad esso spettanti, per importi pari a diversi milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra, si invita e diffida a trasmettere sin d'ora tutto il carteggio alla Corte dei Conti, sussistendo già ora, pacificamente, un pregiudizio maturato in capo al privato e in capo alla P.A. dipendente dall'inadempimento all'affidamento in oggetto.

Si rammenta che la denuncia costituisce obbligo in capo ad ogni singolo funzionario o amministratore, pena l'insorgere di una propria responsabilità erariale per titolo autonomo.

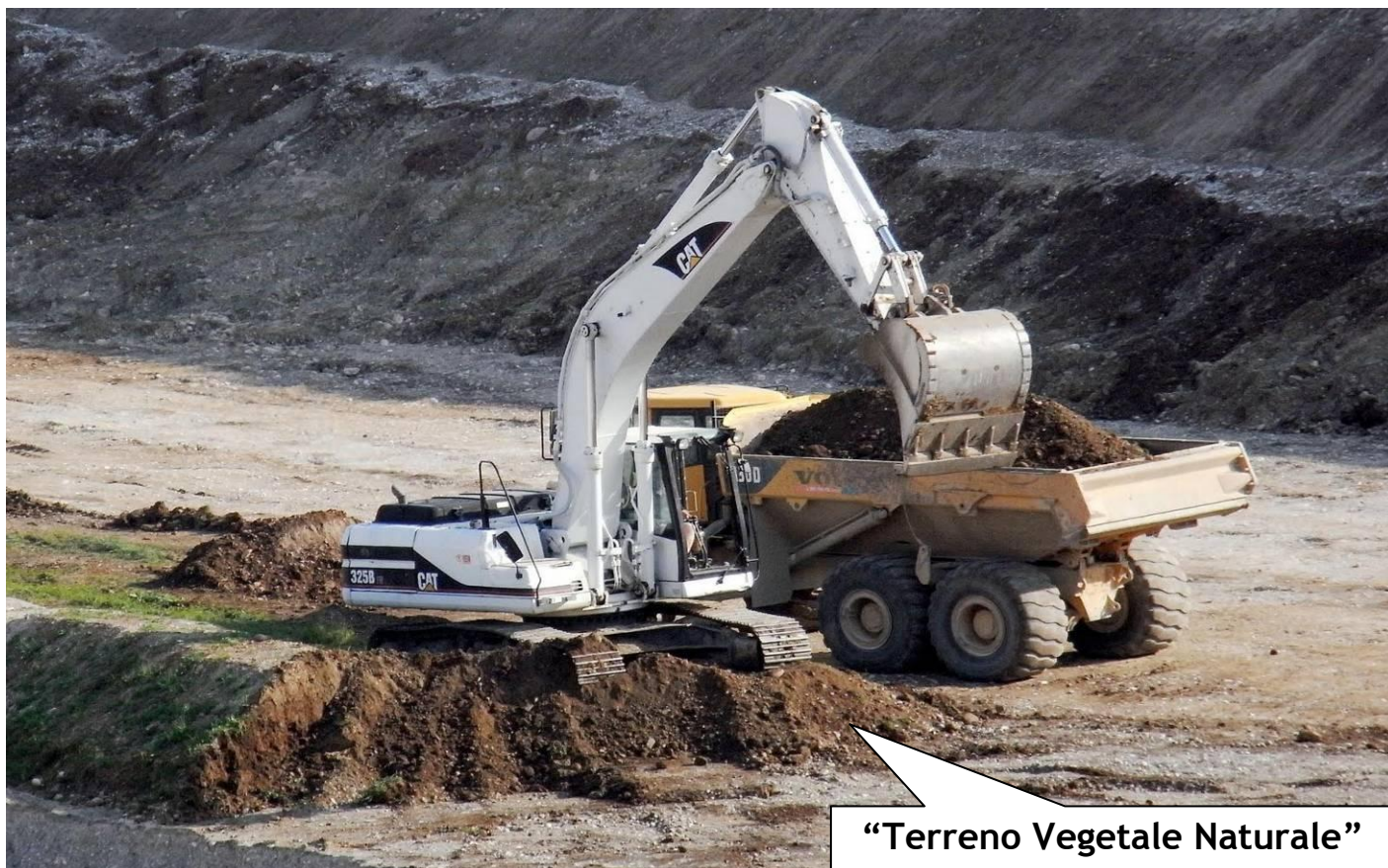
Con riserva di ogni diritto.

Distinti saluti.

avv. Vincenzo Pellegrini

Considerato che tra qualche settimana, anche se ci sono i “*puntelli*”, forse, ci saranno, comunque, altri “*collassamenti*” delle pareti che poi comporteranno la totale demolizione e ricostruzione di tutte le pareti della Discarica, oltre a chiedere come danni questa prima somma di 500 mila euro (come sopra calcolata), prima di ricominciare il conferimento dei rifiuti, la Geo Nova Spa deve provvedere al saldo dei mancati introiti pari alla somma di 3,7 mil. per il 2010, di 3,7 mil. per il 2011 e di 1,8 mil. per il 2012, per un totale di 9,2 milioni di euro a cui vanno aggiunti i compensi incassati dal Direttore dei Lavori, che così, in parte... risarcirà il Comune per la Direzione dei lavori delle pareti “collassate”.

Premesso questo se ad oggi il Comune di Sommacampagna non ha ancora incassato i 9,2 milioni di euro la colpa è conseguente al fatto che invece di utilizzare “Ghiaione Naturale” per la “risagomatura” delle pareti è stato utilizzato “Terra Naturale Vegetale” come già evidenziato ancora nell’aprile 2010.



Se la “**Terra Naturale Vegetale**” l’avessero accantonata per ricoprire i rifiuti, quella sarebbe stata un’azione corretta. Se al posto della “**Terra Naturale Vegetale**” per la risagomatura delle pareti della Discarica avessero utilizzato il “**Ghiaione Naturale**”, steso a strati e compattato, sicuramente non ci sarebbe stato nessun “collassamento” delle pareti e il Comune avrebbe **già incassato milioni di euro**.

Dato poi che **è FALSO** che i “*collassamenti*” delle pareti ricoperte della guaina siano iniziati a Luglio e ad Agosto 2011, dato che questi erano **già iniziati ai primi di Maggio 2011**, come è evidente dalla sottostante immagine, dove oltre ai “*collassamenti*” è evidente anche il “*sollevamento*” del fondo Discarica.



Dopo la sosta forzata conseguente al Sequestro della Procura della Repubblica, sono iniziati, di nuovo i conferimenti dei rifiuti, ma stranamente invece di procedere come a Maggio, a Luglio viene realizzato un nuovo setto divisorio sul lotto 1, dividendo questo in due parti, come è evidente nelle sottostante foto.



E dato che sia il Direttore dei Lavori che la Geo Nova SpA si sono accorti, ancora a Maggio 2011, che le pareti stavano “collassando”, che hanno fatto questi? Hanno cercato di impedire che la situazione degenerasse... “puntellando” la parete con dei rifiuti, come è ben evidente da questa altra immagine, dove con dei rifiuti hanno cercato di ricoprire il “collassamento” e poi “puntellando” così la parete:



Ma nonostante i tentativi di “puntellare” la parete Sud, i “collassamenti” delle pareti continuarono finchè non divennero ben evidenti quando si ebbe anche da “strappare” la copertura delle guaine.



Quando i “collassamenti” (oltre a quelli già avvenuti nel 2010) divennero evidenti e non più nascondibili, solo allora furono fermati i “conferimenti” dei Rifiuti... a causa dei “collassamenti” delle pareti.

Per i motivi come sin qui illustrati e che serviranno da base per l'Esposto alla Procura della Repubblica per i Reati di cui all'Art. 328 del Codice Penale - Rifiuto di Accesso agli Atti - credo sia una azione obbligata del comune agire al fine che sia dato, immediatamente corso alle azioni di seguito richiamate:

Il Comune oltre a chiedere: “i danni” per una somma di 500 mila euro (come sopra calcolata) e prima di ricominciare il conferimento dei rifiuti, la Geo Nova Spa deve provvedere al saldo dei mancati introiti dei corrispettivi a tonnellata, pari alla somma di 3,7 mil. per il 2010, di 3,7 mil. per il 2011 e di 1,8 mil. per il 2012, per un totale di 9,2 milioni di euro a cui vanno aggiunti i compensi “incassati” per la Direzione dei Lavori dal Geom. Lorenzo Gaspari... che, con queste somme... risarcirà il Comune per i “collassamenti” non evitati, ma soprattutto, non segnalati essendo il Direttore dei Lavori, corresponsabile, tanto quanto la Geo Nova Spa, dei ritardi e del mancato introito dei “corrispettivi” a tonnellata che avrebbe dovuto incassare l'Amministrazione Comunale, ma che non ha incassato... a causa ritardi.

Non posso che concludere con una delle frasi scritte nella lettera dell'Avvocato della Geo Nova SpA:

Il ritardo oltre a creare danno alla scrivente, crea un grave danno anche all'Ente, differendo l'incasso degli introiti ad esso spettanti, per importi pari a diversi milioni di euro”.